



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4238**                      **Del**                      **07/05/2024**  
**Prot. n° 24/0052921**                      **Del**                      **09/02/2024**

**Ditta Proponente:** GRANITO FORTE S.P.A.

**Oggetto:** Eliminazione di impianti esistenti con emissioni in atmosfera ed inserimento di nuove linee produttive generanti nuovi punti di emissione in atmosfera

**Comune di Intervento:** Fresagrandinara (CH)

**Tipo procedimento:** Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti**    *(in seconda convocazione)*

<b>Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)</b>	<i>ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)</i>
<b>Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali</b>	-
<b>Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque</b>	<i>dott. Giancaterino Giammaria (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara</b>	<i>ing. Armando Lombardi (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara</b>	<i>dott.ssa Silvia De Melis (delegata)</i>
<b>Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio</b>	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila</b>	ASSENTE
<b>Dirigente Servizio Opere Marittime</b>	ASSENTE
<b>Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio</b>	
<b>Chieti</b>	ASSENTE
<b>Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila</b>	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti</b>	ASSENTE
<b>Direttore dell'A.R.T.A</b>	<i>ing. Simonetta Campana (delegata)</i>
<b>Relazione Istruttoria</b> <i>Titolare istruttoria:</i>	<i>ing. Andrea Santarelli</i>

*Si veda istruttoria allegata*





Preso atto della documentazione presentata da Granito Forte S.p.A. in merito all'intervento "Eliminazione di impianti esistenti con emissioni in atmosfera ed inserimento di nuove linee produttive generanti nuovi punti di emissione in atmosfera" acquisita al prot. n. 0052921 del 09/02/2024;

## IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" e V, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19";





- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52, recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per la Ditta Gianmarco Croci e William Berardi di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 183463 del 06/05/2024;

Considerato che all’interno dello SPA viene dichiarato che “L’azienda attualmente non genera (e non genererà allo stato di progetto) scarichi idrici di origine industriale o domestica” mentre nell’elaborato D5-1 “Planimetria dell’impianto con rete di raccolta acque piovane” viene indicato uno scarico “S1”;

Viste le risultanze delle misurazioni acustiche effettuate ad ottobre 2022 che riscontravano un superamento dei limiti nel recettore R1 e nei punti di misura P8 e P10;

Considerata la costruzione della barriera acustica a seguito delle criticità riscontrate;

Ritenuto necessario, al fine di verificare l’eventuale impatto della modifica sul clima acustico, che venga prodotta una valutazione previsionale della configurazione di progetto nel suo complesso;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

**È necessario integrare la documentazione come segue**

- 1. Descrivere la gestione delle acque di scarico in riferimento anche ad eventuali punti di immissione in acque superficiali e/o suolo e/o strati superficiali del sottosuolo;**
- 2. Produrre una valutazione previsionale di impatto acustico che riguardi le modifiche oggetto di valutazione, accompagnata da misure fonometriche aggiornate che testimonino il rispetto dei limiti nello stato di fatto.**

**Si assegnano 10 gg dalla pubblicazione del presente giudizio per la presentazione della documentazione richiesta.**

**Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell’art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all’Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini fino a 45 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.**





**Decorso inutilmente tali termini l'istanza verrà archiviata ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**

*ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*  
*dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*  
*ing. Armando Lombardi (delegato)*  
*dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*  
*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*  
*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*  
*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*  
*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*  
*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*  
*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*  
*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*  
*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*  
*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**GRANITO FORTE S.P.A. - Eliminazione di impianti esistenti con emissioni in atmosfera ed inserimento di nuove linee produttive generanti nuovi punti di emissione in atmosfera**

## Oggetto

Titolo dell'intervento:	<b>Eliminazione di impianti esistenti con emissioni in atmosfera ed inserimento di nuove linee produttive generanti nuovi punti di emissione in atmosfera</b>
Azienda Proponente:	GRANITO FORTE S.P.A.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.INC.A. di competenza comunale DPR 357/97

## Localizzazione del progetto

Comune:	Fresagrandinaria
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Dati catastali	Foglio 20 particelle 37-94-96-98-104-106-108-112-120-126-138-140-142-143-145-147-231-232-234-236-237-292-308-309-310-367-401-402-403-405-406-407-459-481-483-484-500-506-665-666-667-670-671-673-4007-4009-4010-4219-4025-4026-4041-4061-4062-4063-4064-4065-4066-4067-4068-4069-4070-4071-4219-4231-4232-4233-4234-4235-4236-4237-4238-4239-4240-4241-4242-4243-4244-4245-4246-4247-4248-4249-4250.

## Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e pubblicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/eliminazione-di-impianti-esistenti-con-emissioni-atmosfera-ed-inserimento-di-nuove-linee>

Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

## Referenti del Servizio valutazioni ambientali

Titolare istruttoria

Ing. Andrea Santarelli



**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

<b>Istruttoria Tecnica</b>	<b>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.</b>
<b>Progetto</b>	<b>GRANITO FORTE S.P.A. - Eliminazione di impianti esistenti con emissioni in atmosfera ed inserimento di nuove linee produttive generanti nuovi punti di emissione in atmosfera</b>

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Vandelli Adeodato
PEC	enti.granitoforte@registerpec.it

### Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 52921 del 09/02/2024
Comunicazione avvio procedimento	Prot. 60724 del 14/02/2024
Oneri istruttori versati	50,00 €

### Elenco Elaborati

Publicati sul sito al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/eliminazione-di-impianti-esistenti-con-emissioni-atmosfera-ed-inserimento-di-nuove-linee>

<u>Documentazione tecnica</u>	<u>Integrazioni</u>
2316_A6_pianta stabilimento_A	Prot_Par 0001135 del 27-03-2024 - Documento granito forte vinca integr prot 1135 del 27.03.2024.pdf
2316_C2-1_materie prime_A	Risposta richiesta integrazioni VinCA_17.4.2024
2316_C3-1_prodotto finito_A	Risposta richiesta integrazioni VinCA.pdf
2316_D5-1_planimetria acque piovane_A	Studio ricaduta inquinanti - Granito Forte SpA.pdf
2316_E1_punti emissione_B	VincA _Studio_di_Incidenza _Granito Forte 2024 Rev.01.pdf
2316_G1_aree rifiuti_A	22047_ Relazione_Intervento Strutturale Impatto acustico_Granito Forte (CH).pdf
QRE STATO DI FATTO - S.PROGETTO	QRE STATO DI FATTO - S.PROGETTO rev.2.pdf
VA Studio Preliminare Ambientale - Granito Forte 01.2024 Rev.1	
VincA _Studio_di_Incidenza _Granito Forte 2024	

### Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) sono pervenute osservazioni dal Geom. Ottaviano Antonio Giuseppe, acquisite in atti al prot. 107063 del 12/03/2024, il cui contenuto viene letto integralmente in sede di discussione di Comitato VIA.





**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**      **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**  
**Progetto**                    **GRANITO FORTE S.P.A. - Eliminazione di impianti esistenti con emissioni in atmosfera ed inserimento di nuove linee produttive generanti nuovi punti di emissione in atmosfera**

**PREMESSA**

La ditta Granito Forte S.p.A., insediata nella zona industriale di Fresagrandinaria (CH), opera nel settore ceramico. Nello specifico produce piastrelle in gres porcellanato per interni ed esterni.

Le attività si esercitano in virtù dall’Autorizzazione Integrata Ambientale N. DPC025/223 del 17/11/2017 e successiva modifica A.I.A. n. DPC025/135 del 28/05/2020 e modifica A.I.A. DPC025/205 del 23/06/2021, rilasciate dalla Regione Abruzzo, richiesta per l’attività 3.5 dell’allegato VIII alla Parte II del D. Lgs 152/2006, ovvero:

*“Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m<sup>3</sup> e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m<sup>3</sup>”*

Per la seguente capacità produttiva:

CAPACITA' PRODUTTIVA			
ATTIVITA'	TIPO DI PRODOTTO	UNITA' DI MISURA	POTENZIALITA' MASSIMA DI PRODUZIONE
Intero stabilimento	Prodotti ceramici	tonn/giorno	1.076
Intero stabilimento	Prodotti ceramici	tonn/anno	335.000
Intero stabilimento	Prodotti ceramici	mq/anno	17.000.000
Produzione energia	Energia elettrica termica e meccanica	kW	4 motori caterpillar da 970kW cad. per un valore complessivo di 3880 kW

Il tecnico nella tabella seguente riassume le attività esercitate presso lo stabilimento di Fresagrandinaria, distinguendo tra quelle che rientrano nella normativa IPPC e quelle invece che ne rimangono escluse.

Attività IPPC					
N°	Denominazione Categoria Attività IPPC	Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codice NACE	Codice ISTAT 1991
1	Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m <sup>3</sup> e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m <sup>3</sup> .	3.5	104.11	26	26.3
Attività NON IPPC					
N°	Descrizione attività NON IPPC				
1	STOCCAGGIO MATERIE PRIME				
2	PRODUZIONE DI ENERGIA				
3	GESTIONE RIFIUTI				
Superfici del sito					
Superficie totale del lotto m <sup>2</sup>	83.593 *				
Superficie coperta s.fatto m <sup>2</sup>	38.207,52	Superficie scoperta s.fatto m <sup>2</sup>	45.385,48		
Superficie coperta di progetto m <sup>2</sup>	42.276,12	Superficie scoperta di progetto m <sup>2</sup>	41.316,88		
* superficie del lotto produttivo dove sorge il capannone principale. Sono escluse dal totale le altre superfici di proprietà aziendale.					

L’azienda ha in precedenza presentato **Verifica Preliminare ambientale** ai sensi dei commi 9 e 9 bis dell’art. 6 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., per progetto denominato *“Inserimento di nuova linea di rettifica a secco con impianto di aspirazione dedicato generante nuovo punto di emissione in atmosfera E74”*. **Con Giudizio n° 4089 del 30/11/2023 il CCR-VIA ha rinviato la procedura a Verifica di Assoggettabilità alla VIA.**







**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**GRANITO FORTE S.P.A. - Eliminazione di impianti esistenti con emissioni in atmosfera ed inserimento di nuove linee produttive generanti nuovi punti di emissione in atmosfera**

Alla luce del suddetto giudizio, il proponente ha valutato di dover **reformulare il progetto**, includendo al suo interno ulteriori modifiche che prevedono la dismissione di impianti esistenti e l’inserimento di impianti nuovi (con emissioni in atmosfera).

Nello specifico il progetto prevede le seguenti **modifiche principali**:

1. **Inserimento di n.2 nuove macchine di rettifica a secco del prodotto finito cotto**, servite da nuovi impianti di aspirazione ed abbattimento che daranno origine ai nuovi punti di emissione in atmosfera **E74 “Impianto di abbattimento (Rettifica a secco)” ed E75 “Impianto di abbattimento (Rettifica a secco)”**. Le nuove linee saranno collocate all’interno della nuova campata di fabbricato di recente realizzazione, della superficie di circa 4.000 mq. La nuova attività di rettifica non si configura come attività IPPC;
2. **Eliminazione definitiva delle linee n.3 e 4 esistenti, costituite entrambe dalle fasi di essiccazione/ forno/ raffreddamento**. Insieme all’eliminazione delle linee verranno **definitivamente smantellati** gli impianti di aspirazione generanti i punti di emissione in atmosfera autorizzati **E1 “Essiccazione Linea 4” E2 “Forno Linea 4” E3 “Raffreddamento linea 4” (linea 4) e E23 “Essiccazione linea 3” E24 “Forno linea 3” E25 “Raffreddamento linea 3”**;
3. **Eliminazione definitiva dell’atomizzatore n.2**, con contestuale **smantellamento definitivo** dell’impianto di aspirazione annesso generante il punto di emissione autorizzato **E12 “Impianto di abbattimento (atomizzatore 2)”**;
4. **Inserimento di n.1 nuova linea denominata “linea 10” composta da essiccatoio, forno e raffreddamento, nonché da alcuni impianti di servizio**. La nuova linea 10 sarà servita da **n.7 nuovi impianti di aspirazione generanti i seguenti punti di emissione in atmosfera**:
  - E76 “Essiccazione Linea 10 (EAU)” – essiccazione;
  - E77 “Essiccazione Linea 10 (EAU)” – essiccazione;
  - E78 “Essiccazione Linea 10 (STAB)” – essiccazione;
  - E79 “Forno Linea 10 (EAU)” – forno;
  - E80 “Forno Linea 10 (Fumi AF)” – forno;
  - E81 “Raffreddamento Linea 10 (Aria Calda AAC1+RLW)” – raffreddamento;
  - E82 “Raffreddamento Linea 10 (Aria Calda AAC2)” – raffreddamento

Unitamente alle modifiche principali di cui sopra, si prevedono le seguenti **modifiche secondarie**:

5. Spostamento tettoia smalti e variazione Layout materie prime;
6. Variazione layout rifiuti non pericolosi;
7. Variazione layout prodotto finito;
8. Variazione layout gestione acque;
9. Variazione del layout delle emissioni in atmosfera.

Il tecnico dichiara che la modifica in esame comporta complessivamente per lo stato di progetto una **diminuzione di tutti i flussi di massa totali degli inquinanti dispersi in atmosfera, che si attestano su un valore variabile tra il -10% e il -20%**, mentre la **diminuzione del valore totale autorizzato di portata totale presso l’impianto subirà un decremento di circa il -7,5%**. Per la matrice emissioni non si rilevano pertanto modifiche allo stato di progetto di natura sostanziale ai fini di AIA, così come previsto dalla DGR 118 del 19/02/2019 per le modifiche non sostanziali di AIA (aumento del valore soglia autorizzato del 30%).

Il sito oggetto di intervento non ricade all’interno di alcuna area protetta della Rete Natura 2000, tuttavia risulta essere limitrofo ai due siti SIC denominati “Fiume Trigno (medio e basso corso)” e “Macchia nera – Colle Serracina”, per cui il proponente ha dovuto attivare la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) presso il Comune di Fresagrandinaria. Quest’ultimo ha richiesto integrazioni con nota acquisita al proprio prot. n. 1135 del 27/03/2024. Il proponente ha integrato revisionando lo Studio di Incidenza e allegando la relazione di intervento strutturale impatto acustico, lo studio di ricaduta degli inquinanti e il QRE aggiornato. Il Comune di Fresagrandinaria, con nota acquisita al prot. n. 180280 del 02/05/2024, ha approvato lo Studio di Incidenza Ambientale suddetto ai sensi dell’art.6 del DPR 357/97 e delle linee guida V.Inc.A. Regione Abruzzo.



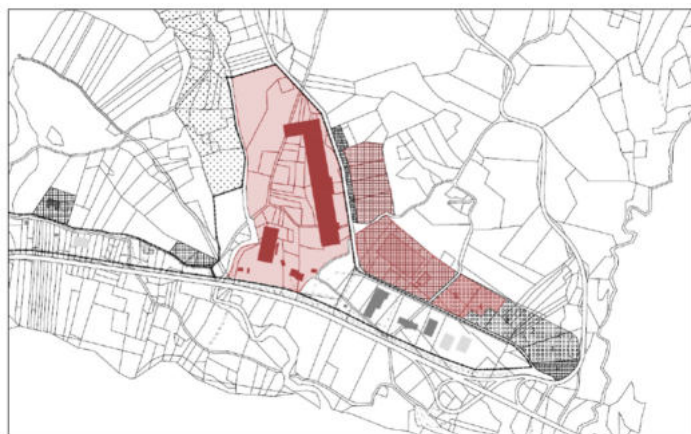
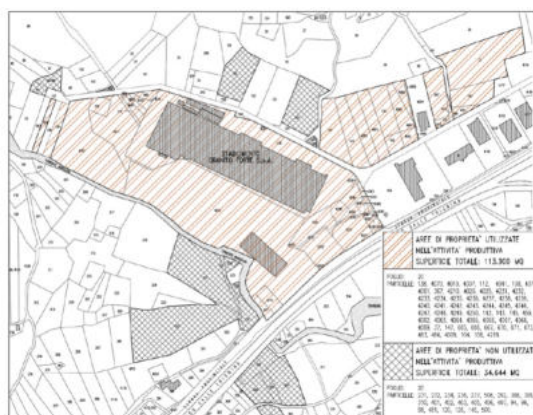


## PARTE 1

### LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 1. Localizzazione ed inquadramento catastale ed urbanistico

Lo Stabilimento della GRANITO FORTE S.p.A. trova presso la Zona Industriale di Fresagrandinaria (CH), a circa 2 km in linea d'aria dal centro abitato di Fresagrandinaria. Il sito risulta ricadere all'interno di un'area industriale/di servizi (Temprasud Srl, OM Costruzioni Meccaniche, Hibla Srl), collocata lungo la SS 650 Di Fondo Valle Trigno ("Trignina"). L'area di interesse risulta quindi ricadere nella valle del fiume Trigno, naturale confine tra la regione Abruzzo e Molise, in quanto distante poche centinaia di metri dal medesimo fiume.



ZONE AD USO RESIDENZIALE PREVALENTE		ZONE AD USO DIVERSO	
A. Centro storico (zona omogenea A)	D. Zona produttiva (zona omogenea D)	E. Zona agricola (zona omogenea E)	F. Zona per servizi (zona omogenea F)
B. Zona di completamento (zona omogenea B)	D. completamento della attività produttiva	E. agricoltura normale	F. espansione degli standard
C. Zona di espansione (zona omogenea C)	D. espansione delle attività produttive	E. agricoltura di rispetto ambientale	F. espansione degli standard
ALTRE ZONE		ALTRE SPECIFICHE	
visibilità di progetto	edifici da recupero culturale	★	R1 - edifici sottoposti a restauro
visuale litografica	edifici da agglomerato a vista	▲	R2 - edifici sottoposti a risanamento
salvaguardia archeologica	edifici in zona R2	●	
rispetto ambientale	zona PEEP		
rispetto dei corsi d'acqua			
sito edifico			
strutture di servizio per la mobilità			

Il tecnico afferma che rispetto al P.R.E. del Comune di Fresagrandinaria l'area di intervento ricade all'interno della Tavola 5 "Zona Industriale".

Dall'analisi della suddetta tavola, si evince che tutte le aree aziendali ricadono all'interno della "Zona produttiva (zona omogenea D)", all'interno dell'ambito "Zone ad uso diverso". In particolare, l'area dello stabilimento occupata dallo stabile principale ricade all'interno del Perimetro sottoposto a Piano Regolatore Territoriale dell'area di sviluppo industriale del vastese. Le restanti aree aziendali (aree di stoccaggio) ricadono invece all'interno delle zone "D1 Completamento delle attività produttive" e "D2 Espansione delle attività produttive".

#### 2. Piano Regionale Paesistico

Il tecnico precisa che l'ambito del Fiume Trigno non è interessato dal PRP.

Il tecnico aggiunge che l'area d'intervento (classificata come insediamento produttivo consolidato) non rientra in alcuna classificazione e quindi risulta come area esterna ai limiti del P.R.P.

### 3. Aree protette

Nello SPA viene riportato che dall'analisi della cartografia si evince che l'area di intervento non ricade all'interno di Siti Rete Natura 2000, ma risulta distante < 1 km dalle seguenti aree:

- SIC IT7140127 Fiume Trigno (medio e basso corso);
- SIC IT7228226 Macchia nera – Colle Serracina.

Per verificare le possibili interferenze con i suddetti siti il proponente ha predisposto apposito Studio d'Incidenza, al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Il Comune di Fresagrandinaria, con nota acquisita al prot. n. 180280 del 02/05/2024, ha approvato lo Studio di Incidenza Ambientale suddetto ai sensi dell'art.6 del DPR 357/97 e delle linee guida V.Inc.A. Regione Abruzzo.



### 4. Codice dei beni culturali e del paesaggio

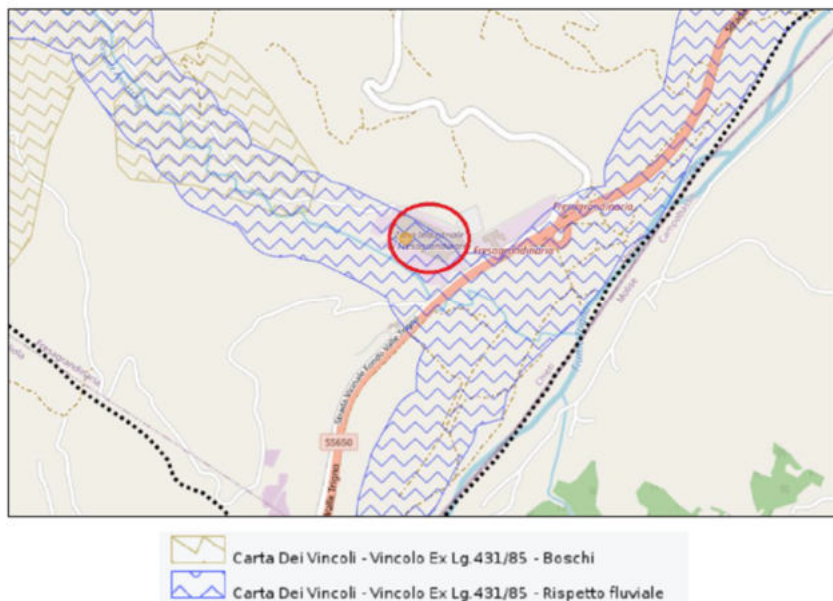
L'area della Granito Forte S.p.A. ricade nell'area vincolata in base all'art. 142 comma del D.Lgs. 42/2004:

- Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, e di 300 metri dalla linea di battigia costiera del mare e dei laghi, vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. a), b), c) del Codice D.Lgs. 42/2004.

Nella figura seguente il tecnico riporta lo stralcio del sito del SITAP relativamente all'interrogazione sui vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004.

Come si può vedere dalla figura, è presente l'area di rispetto di 150 m dalle sponde di fiumi e torrenti iscritti nelle acque pubbliche Fiume Trigno, Vallone "Lannecchia" o "la Necchia").





### 5. Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico

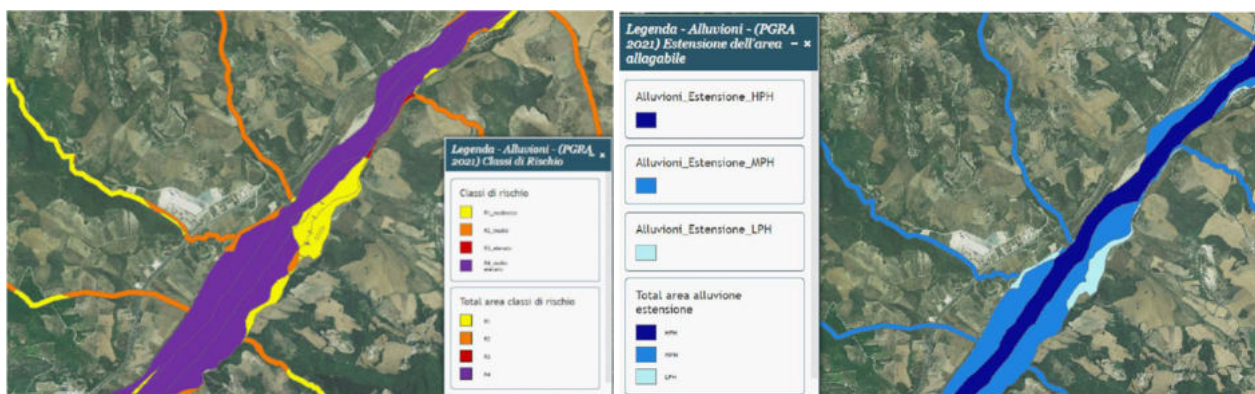
Il tecnico ha proceduto con l'inquadramento del sito aziendale attraverso l'analisi del contesto dettati dai vincoli del PAI, di cui si riporta stralcio in figura seguente. L'area di intervento non risulta ricadere all'interno di alcun elemento significativo (rischio o pericolo). Si evidenzia comunque la presenza del fiume Trigno a poche centinaia di metri, soggetto, nelle rispettive zone, a pericolosità "Elevata", "Moderata" o "Bassa", ovvero soggetto a rischio "moderato".



### 6. Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni

Nello SPA viene riportato che il bacino del Fiume Trigno ricade nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale. È gestito dall'autorità di Bacino del Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore.

Di seguito si riportano gli stralci delle mappe dal Geoportale Nazionale relative alle classi di rischio alluvioni e all'estensione dell'area allagabile. Come si può osservare dagli stralci delle tavole, il sito della Granito Forte S.p.A. è esterno alle aree a rischio.



## 7. Vincolo idrogeologico

Come si evince dalla cartografia disponibile sul Geoportale della Regione Abruzzo, l'area d'intervento rientra in area soggetta a vincolo idrogeologico.

Il tecnico dichiara che l'intervento, tuttavia, non prevede nuove occupazioni di suoli.





<b>Istruttoria Tecnica</b>	<b>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.</b>
<b>Progetto</b>	<b>GRANITO FORTE S.P.A. - Eliminazione di impianti esistenti con emissioni in atmosfera ed inserimento di nuove linee produttive generanti nuovi punti di emissione in atmosfera</b>

## PARTE II

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

#### 1. Descrizione dell'attività

L'azienda produce nello specifico piastrelle in gres porcellanato per interni ed esterni. L'area di proprietà è attualmente pari a 148.544 mq.

Il ciclo tecnologico di fabbricazione del gres ceramico con superficie decorata è articolato in diverse fasi produttive:

- stoccaggio delle materie prime;
- macinazione materia prima e rifiuti destinati al riutilizzo e preparazione polveri;
- atomizzazione;
- pressatura;
- essiccamento;
- smaltature;
- cottura/raffreddamento;
- scelta e pallettizzazione;
- trasferimento in deposito;

attraverso le quali si ottiene il prodotto finito, costituito da piastrelle in gres porcellanato di varie dimensioni.

#### 2. Descrizione del progetto di modifica

Il nuovo progetto prevede:

1. **Inserimento di n.2 nuove macchine di rettifica a secco del prodotto finito cotto**, servite da nuovi impianti di aspirazione ed abbattimento che daranno origine ai **nuovi punti di emissione in atmosfera E74 “Impianto di abbattimento (Rettifica a secco)”**, **E75 “Impianto di abbattimento (Rettifica a secco)”**. Le nuove linee saranno collocate all'interno della nuova campata di fabbricato di recente realizzazione, della superficie di circa 4.000 mq.

Il tecnico dichiara che la nuova attività di rettifica sarà un'attività NON IPPC, che non varierà tra l'altro le caratteristiche quali quantitative delle materie prime utilizzate o dei prodotti finiti. La rettifica sarà quindi una “post-lavorazione” del prodotto finito, che verrà svolta a seguito raffreddamento del prodotto cotto (e prima dei controlli finali).

Considerando che le nuove macchine lavoreranno il materiale cotto (già prodotto dall'azienda), i fumi emessi durante la fase di rettifica, aspirati e trattati dall'impianto di abbattimento prima di essere emessi in atmosfera tramite i nuovi camini E74, E75, saranno quindi caratterizzati da inquinanti quali polveri e metalli, medesimi a quelli previsti per operazioni analoghe già svolte in azienda.

L'annesso impianto di abbattimento di ogni impianto di aspirazione sarà costituito da n.1 filtro a maniche (tipo FA 480/40/12/P DI Medici F.lli Srl) con pulizia del tessuto mediante lavaggio con aria compressa (6 ATE).

I nuovi camini E74, E75 avranno ognuno le seguenti caratteristiche tecniche:





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**GRANITO FORTE S.P.A. - Eliminazione di impianti esistenti con emissioni in atmosfera ed inserimento di nuove linee produttive generanti nuovi punti di emissione in atmosfera**

SIGLA	NOME	FASE	Portata di emissione	Temp	h suolo (m)	diam (m)	Tenore O <sub>2</sub> (%)
E74	Impianto di abbattimento (Rettifica a secco)	RETTIFICA	30.000	Amb.	12	0,8	/
E75	Impianto di abbattimento (Rettifica a secco)	RETTIFICA	30.000	Amb.	12	0,8	/

- Eliminazione definitiva delle linee n.3 e 4 esistenti, costituite entrambe dalle fasi di essiccazione/ forno/ raffreddamento.** Insieme all'eliminazione delle linee verranno **definitivamente smantellati** gli impianti di aspirazione generanti i punti di emissione in atmosfera autorizzati **E1 "Essiccazione Linea 4" E2 "Forno Linea 4" E3 "Raffreddamento linea 4" (linea 4) e E23 "Essiccazione linea 3" E24 "Forno linea 3" E25 "Raffreddamento linea 3"**.
- Eliminazione definitiva dell'atomizzatore n.2 (OMS).** Rimarrà attivo l'atomizzatore SACMI e CERTECH (attivi alternativamente). Insieme all'atomizzatore n. 2 verrà **definitivamente smantellato** l'impianto di aspirazione annesso generante il **punto di emissione autorizzato E12 "Impianto di abbattimento (atomizzatore 2)"**.
- Inserimento di n.1 nuova linea denominata "linea 10" composta da essiccatoio, forno e raffreddamento, nonché da alcuni impianti di servizio quali:**
  - n.2 presse;
  - n.3 nuovi impianti di aspirazione aria a servizio della fase di essiccazione;
  - n.2 nuovi impianti di aspirazione aria a servizio del forno;
  - n.2 nuovi impianti di aspirazione aria a servizio del raffreddamento.

La nuova linea 10 verrà collocata all'interno del capannone esistente, grazie alla riorganizzazione degli spazi a seguito della dismissione delle LINEE 3 e 4.

La nuova linea 10 svolgerà la medesima attività IPPC autorizzata presso l'impianto, ovvero attività 3.5 dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006.

**La nuova linea 10 sarà servita da n.7 nuovi impianti di aspirazione generanti i seguenti punti di emissione in atmosfera:**

- E76 "Essiccazione Linea 10 (EAU)" – essiccazione
- E77 "Essiccazione Linea 10 (EAU)" – essiccazione
- E78 "Essiccazione Linea 10 (STAB)" – essiccazione
- E79 "Forno Linea 10 (EAU)" – forno
- E80 "Forno Linea 10 (Fumi AF)" – forno
- E81 "Raffreddamento Linea 10 (Aria Calda AAC1+RLW)" – raffreddamento
- E82 "Raffreddamento Linea 10 (Aria Calda AAC2)" – raffreddamento

Si precisa che i fumi derivanti dalle presse della linea 10 saranno convogliati al punto di emissione esistente **E22 "Impianto di abbattimento (reparto pressatura)"**, che rimarrà invariato rispetto a quanto autorizzato poiché già dimensionato rispetto alle future necessità.

Il nuovo essiccatoio sarà del tipo EUP 2950-8.4 M, mentre il forno sarà del tipo FMS 2950-142.8 dell'azienda SACMI. **La nuova linea avrà una potenzialità di 9.549 kg/h.**

Si riporta di seguito il prospetto delle caratteristiche tecniche delle nuove emissioni previste:





*Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

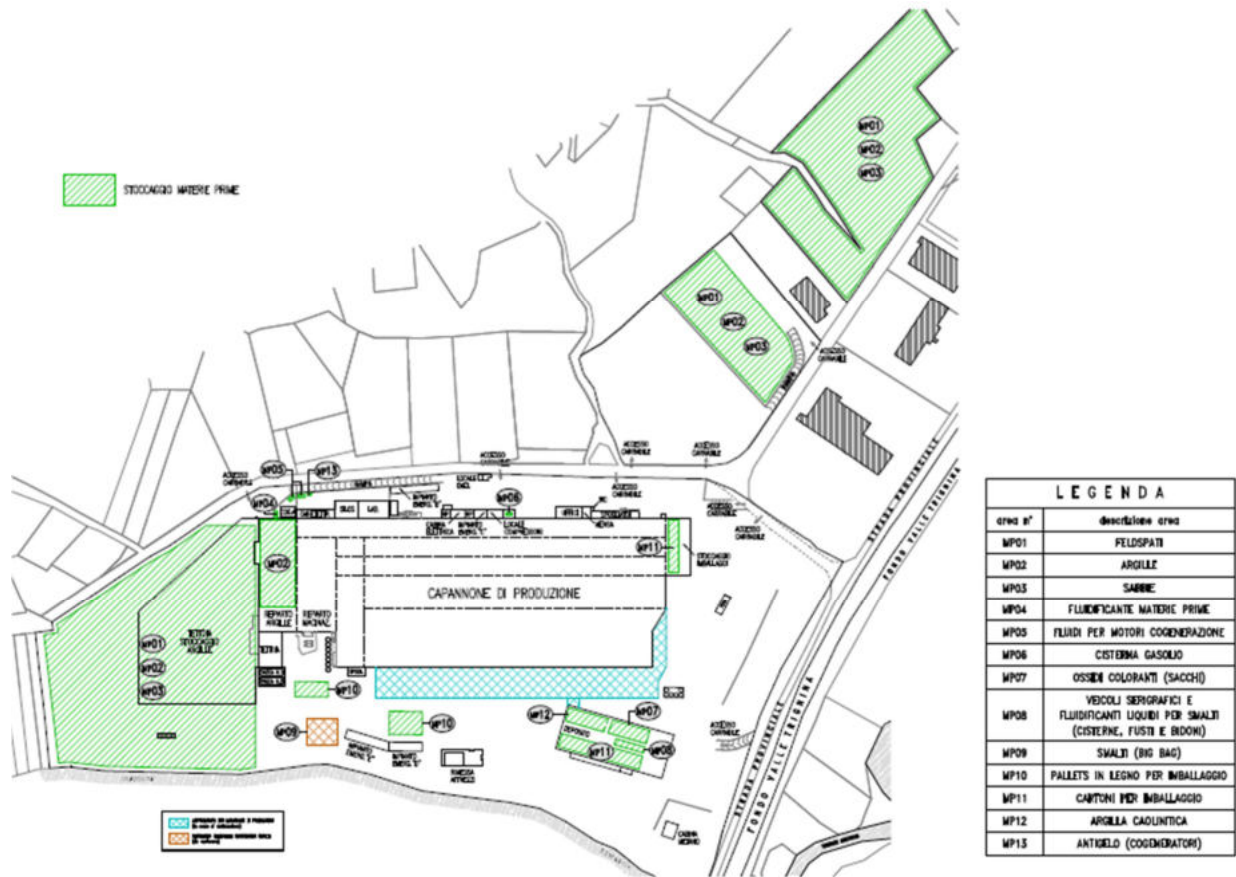
**GRANITO FORTE S.P.A. - Eliminazione di impianti esistenti con emissioni in atmosfera ed inserimento di nuove linee produttive generanti nuovi punti di emissione in atmosfera**

SIGLA	NOME	FASE	Portata di emissione	Temp	h suolo (m)	diam (m)	Tenore O <sub>2</sub> (%)
E76	"Essiccazione Linea 10 (EAU)"	ESSICCAZIONE	9.030	120	12,5	0,56	Nota 1
E77	"Essiccazione Linea 10 (EAU)"	ESSICCAZIONE	9.030	120	12,5	0,56	Nota 1
E78	"Essiccazione Linea 10 (STAB)"	ESSICCAZIONE	6.960	80	12,5	0,5	Nota 1
E79	"Forno Linea 10 (EAU)"	FORNO	3.500	110	9	0,6	18
E80	"Forno Linea 10 (Fumi AF)"	FORNO	24.300	250	14	2,045	18
E81	"Raffreddamento Linea 10 (Aria Calda AAC1+RLW)"	RAFFREDDAMENTO	23.500	220	14	1,675	/
E82	"Raffreddamento Linea 10 (Aria Calda AAC2)"	RAFFREDDAMENTO	41.000	80	14	1,81	/

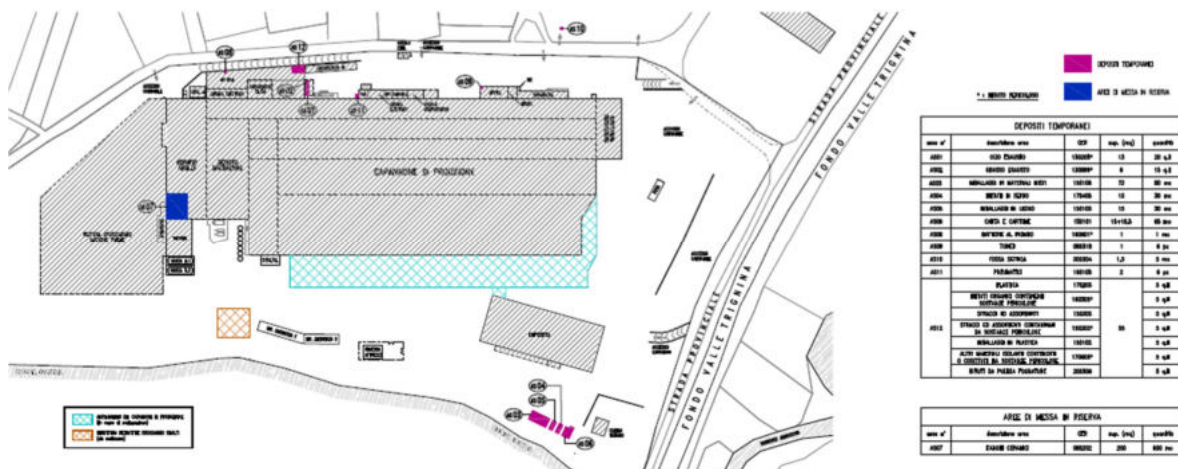
Nota 1: Relativamente ai camini E76, E77, E78 non è applicabile il tenore di ossigeno di riferimento del 17% in quanto i gas utilizzati per l'essiccazione sono costituiti da una miscela di aria calda di recupero.

Il progetto prevede le seguenti modifiche, direttamente correlate alla realizzazione della nuova campata di produzione:

1. **Spostamento tettoia smalti e variazione Layout materie prime:** lo spostamento della tettoia (deposito smalti) è necessario per permettere la realizzazione della campata ove collocato il nuovo capannone. Varierà pertanto il layout delle materie prime e anche l'area di stoccaggio pallet vuoti, come mostra l'elaborato grafico C2-1 "Planimetria dell'impianto con indicazione delle aree di stoccaggio delle materie prime", di cui di seguito se ne riporta uno stralcio.

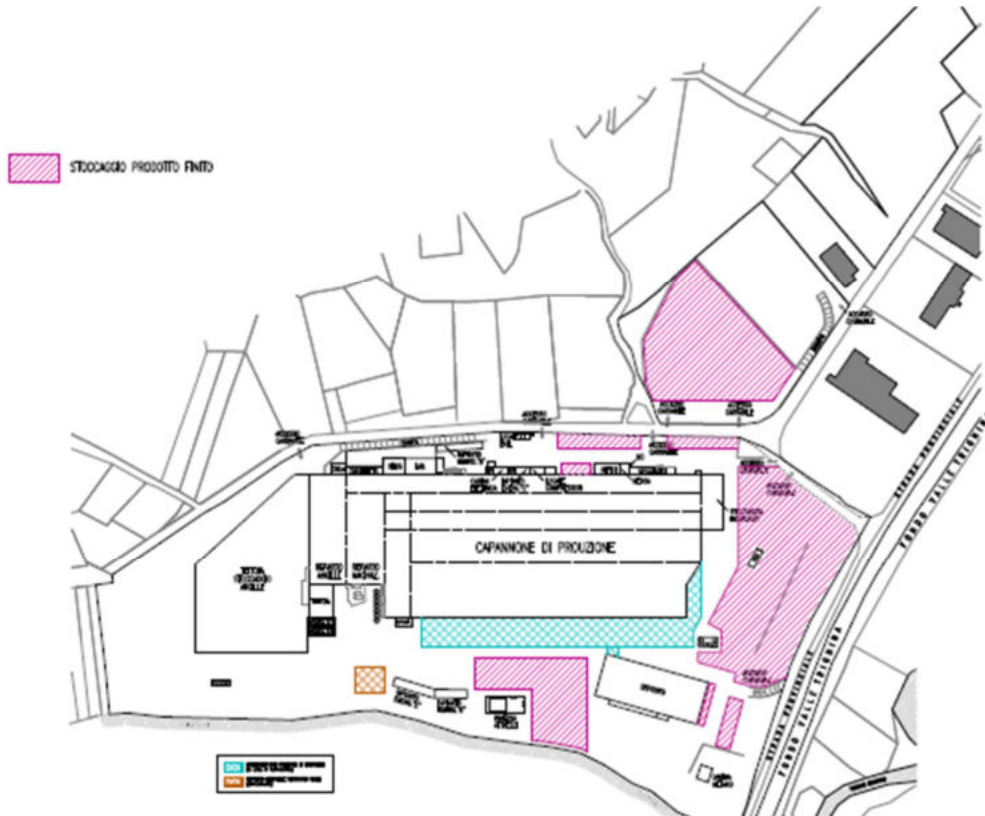


2. **Variatione layout rifiuti non pericolosi.** La variazione è necessaria per poter ottimizzare la gestione dei medesimi rifiuti, in quanto verranno collocati più in prossimità delle aree produttive aziendali in cui il rifiuto viene generato (carta/cartone, imballaggi materiale misto, ferro e legno), come mostra l'elaborato grafico G1 "Planimetria dell'impianto con indicazione delle aree di stoccaggio rifiuti", di cui di seguito se ne riporta uno stralcio;

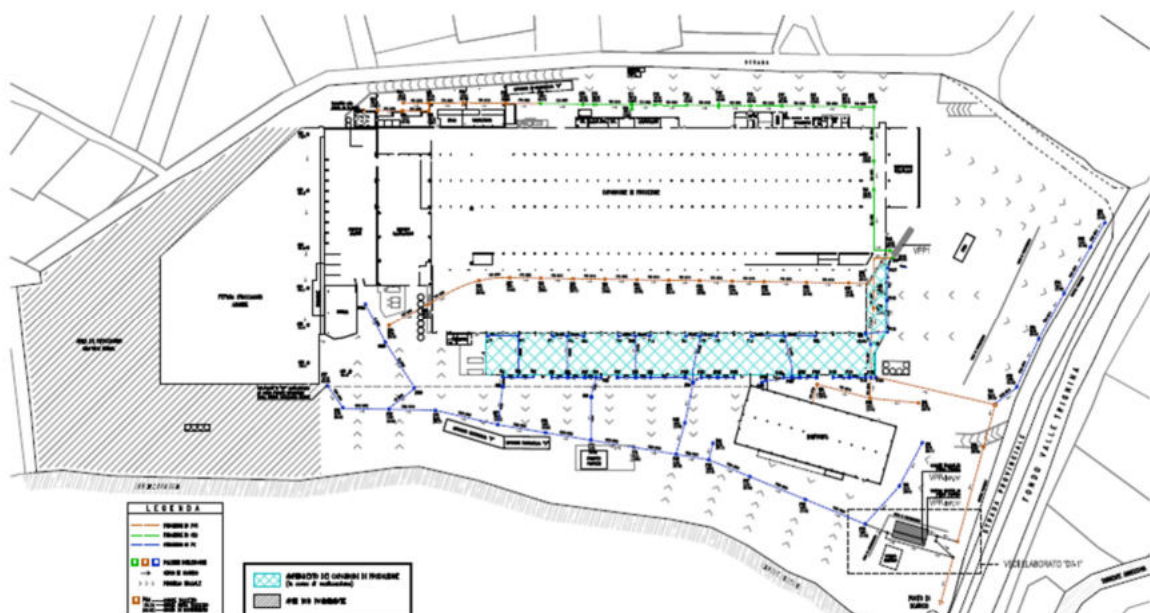


3. **Variatione layout prodotto finito.** La variazione è necessaria come conseguenza alle modifiche precedenti, sarà necessario riorganizzare gli spazi aziendali in cui sarà depositato il prodotto finito. Una delle zone attualmente occupate dal prodotto finito saranno occupate dall'isola ecologica rifiuti,

come mostra l'elaborato grafico C3-1 "Planimetria dell'impianto con indicazione delle aree di stoccaggio del prodotto finito", di cui di seguito se ne riporta uno stralcio;



4. **Variazione layout gestione acque.** La variazione è necessaria come conseguenza alle modifiche precedenti, ovvero per permettere la realizzazione della campata ove collocato il nuovo capannone, come mostra l'elaborato grafico D5-1 "Planimetria dell'impianto con rete di raccolta acque piovane", di cui se ne riporta di seguito uno stralcio;









Istruttoria Tecnica	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
Progetto	GRANITO FORTE S.P.A. - Eliminazione di impianti esistenti con emissioni in atmosfera ed inserimento di nuove linee produttive generanti nuovi punti di emissione in atmosfera

### PARTE III

## TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

### 1. Atmosfera

Come descritto in precedenza la proposta progettuale prevede l'ampliamento del corpo fabbrica esistente (aggiunta di una campata), all'interno della quale verranno installate due nuove macchine di rettifica a secco che saranno adibite alla lavorazione del materiale cotto (già prodotto dall'azienda). Le nuove linee permetteranno all'azienda di integrare questo processo nel proprio ciclo produttivo, internalizzando il lavoro ed evitando di doverlo così gestire presso terzi.

Le nuove macchine saranno servite da due nuovi impianti di aspirazione ed abbattimento che daranno origine a **due nuovi punti di emissione in atmosfera E74 "Impianto di abbattimento (Rettifica a secco)" e E75 "Impianto di abbattimento (Rettifica a secco)"**. Considerando che le nuove macchine lavoreranno il materiale cotto (già prodotto dall'azienda), i fumi emessi durante la fase di rettifica saranno quindi caratterizzati da inquinanti quali polveri e metalli, medesimi a quelli previsti per operazioni analoghe già svolte in azienda.

Sarà inoltre installata una nuova linea produttiva (Linea 10) composta da essiccazione-forno-raffreddamento analoga alle altre linee presenti in stabilimento. A tali fasi saranno **associati n. 7 punti emissivi derivanti dai camini di emissione delle nuove macchine (E76-E77-E78 per l'essiccazione, E79-E80 per il forno, E81-E82 per il raffreddamento)**.

Saranno invece **dismesse** le Linee 3 e 4 di essiccazione-forno-raffreddamento, con i relativi camini di emissione (**E1-E2-E3 per la linea 4, E23-E24-E25 per la linea 3**) e **l'atomizzatore 2 (E12)**.

Il tecnico dichiara che il nuovo progetto influirà in modo diretto e significativo sulla matrice ambientale "emissioni in atmosfera", in quanto si prevede la riorganizzazione del quadro riassuntivo delle emissioni (dismissione di impianti esistenti e inserimento di nuovi impianti).

**Nella fase a regime, l'esercizio dei punti di emissione è continuo nel tempo, con periodi di funzionamento della struttura industriale di 24 ore al giorno per circa 330 giorni/anno.**

Si rimanda al quadro riassuntivo allegato all'istanza "QRE Stato di Progetto rev.2", comprensivo delle modifiche previste dal progetto, presentato a seguito della richiesta di integrazioni del Comune di Fresagrandinaria nell'ambito della procedura di Valutazione d'incidenza Ambientale.

Nella tabella seguente il tecnico evidenzia la variazione dei flussi emissivi per gli inquinanti considerati, ovvero, **Polveri totali, Metalli (Pb, CrIV, Cu, Sb, Mn, Sn, Si, Co, Ni, Zn), Ossidi di Azoto (NOx), CO, Fluoro, Aldeidi e Fenoli, Ossidi di Zolfo (SOx), HCl, COT**. Il tecnico dichiara che sarà pertanto prevedibile che la **differenza tra stato di fatto e di progetto sarà visibile su tutti gli inquinanti**, per i quali si prevedono **decrementi % di flussi di massa annuali variabili tra -20% e -7%**.

A tal proposito, il tecnico precisa che da una prima simulazione svolta tramite il modello di dispersione inquinanti, presentato a seguito della richiesta di integrazioni del Comune di Fresagrandinaria nell'ambito della procedura di Valutazione d'incidenza Ambientale, è emerso che per lo stato di progetto proposto sarebbero risultati dei **valori di concentrazione significativi per il parametro Nichel presso il recettore R1** (recettore più vicino al sito di intervento), in quanto **prossimi al "valore obiettivo" dettato dal D.Lgs. 155/2010 (pari a 0,02 µg/m³)**. A fronte di ciò, l'azienda ha deciso di attuare un'azione mitigativa per lo stato di progetto, proponendo **l'abbassamento del valore massimo di concentrazione di emissione per il parametro Nichel relativamente ai punti di emissione nuovi, passando da quelli inizialmente previsti a 0,04 mg/Nmc**. Il tecnico aggiunge che rimarranno invariati i valori limite del parametro Nichel per i punti di emissione attualmente autorizzati.



Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

GRANITO FORTE S.P.A. - Eliminazione di impianti esistenti con emissioni in atmosfera ed inserimento di nuove linee produttive generanti nuovi punti di emissione in atmosfera

STATO DI FATTO		
	Calcolo flusso di massa (kg/h)	Calcolo flusso massa (kg/a)
Polveri	14,19945	112478,29
Met Tab B Classe III	0,801747	6342,4433
Cobalto	0,0836495	662,40604
Nichel	0,0686789	544,51109
Zinco	0,599801	4745,2489
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	52,68315	417251,49
CO	61,45425	486717,66
Fluoro	1,765	13978,8
Aldeidi e Fenoli	3,53	27957,6
Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )	26,475	209682
HCl	1,765	13978,8
COT	14,12	111830,4
	Nmc/h	Nmc/anno
Portata	1.302.667	1,032E+10

STATO DI PROGETTO 2024		
	Calcolo flusso di massa (kg/h)	Calcolo flusso massa (kg/a)
Polveri	12,19052	96567,612
Met Tab B Classe III	0,7246826	5733,4871
Cobalto	0,0771629	611,40174
Nichel	0,0618695	490,57124
Zinco	0,547769	4333,2598
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	43,06375	341064,08
CO	51,80225	410273,82
Fluoro	1,41025	11169,18
Aldeidi e Fenoli	2,8205	22338,36
Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )	21,15375	167537,7
HCl	1,41025	11169,18
COT	11,282	89353,44
	Nmc/h	Nmc/anno
Portata	1.205.549	9,548E+09

DIFFERENZA ASSOLUTA		
	Calcolo flusso di massa (kg/h)	Calcolo flusso massa (kg/a)
Polveri	-2,01	-15910,68
Met Tab B Classe III	-0,08	-608,96
Cobalto	-0,01	-51,00
Nichel	-0,01	-53,94
Zinco	-0,05	-411,99
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	-9,62	-76187,40
CO	-9,65	-76443,84
Fluoro	-0,35	-2809,62
Aldeidi e Fenoli	-0,71	-5619,24
Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )	-5,32	-42144,30
HCl	-0,35	-2809,62
COT	-2,84	-22476,96
	Nmc/h	Nmc/anno
Portata	-97118,00	-769174560,00

DIFFERENZA %		
	Calcolo flusso di massa (kg/h)	Calcolo flusso massa (kg/a)
Polveri	-14,15	-14,15
Met Tab B Classe III	-9,61	-9,60
Cobalto	-7,75	-7,70
Nichel	-9,91	-9,91
Zinco	-8,67	-8,68
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	-18,26	-18,26
CO	-15,71	-15,71
Fluoro	-20,10	-20,10
Aldeidi e Fenoli	-20,10	-20,10
Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )	-20,10	-20,10
HCl	-20,10	-20,10
COT	-20,10	-20,10
	Nmc/h	Nmc/anno
Portata	-7,46	-7,46

Come precedentemente detto, a seguito della richiesta di integrazioni del Comune di Fresagrandinaria nell'ambito della procedura di Valutazione d'incidenza Ambientale, il proponente ha presentato uno studio specifico "SIMULAZIONE DI DISPERSIONE E RICADUTA DI INQUINANTI (Stato previsionale)", datato 16/04/2024 del quale si riportano di seguito i contenuti.





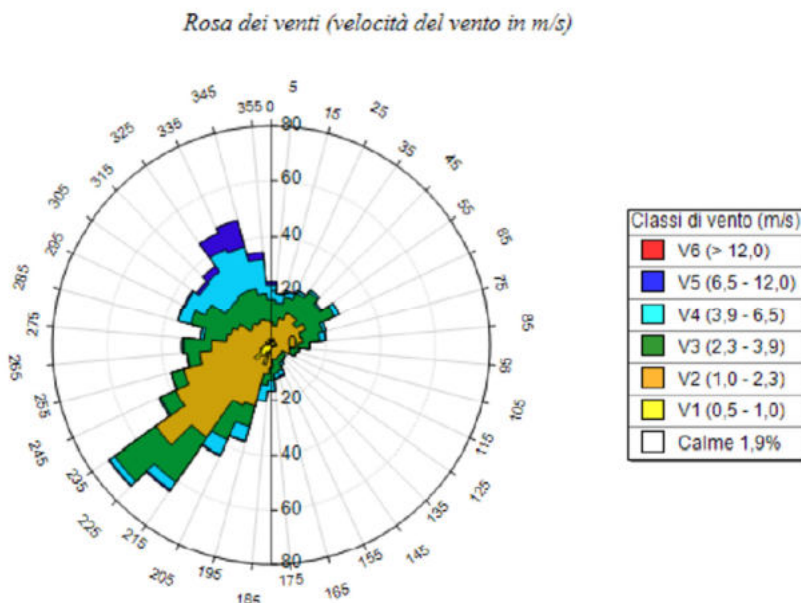


Il tecnico dichiara che l'obiettivo è fornire uno studio di ricaduta delle emissioni in atmosfera per lo stato di progetto futuro, redatto tenendo conto dei limiti di concentrazione degli inquinanti dettati dal D.Lgs. 155 del 13 agosto 2010 e s.m.i., con restituzione delle concentrazioni di inquinanti emessi dai nuovi camini a servizio delle future attività, secondo le seguenti specifiche:

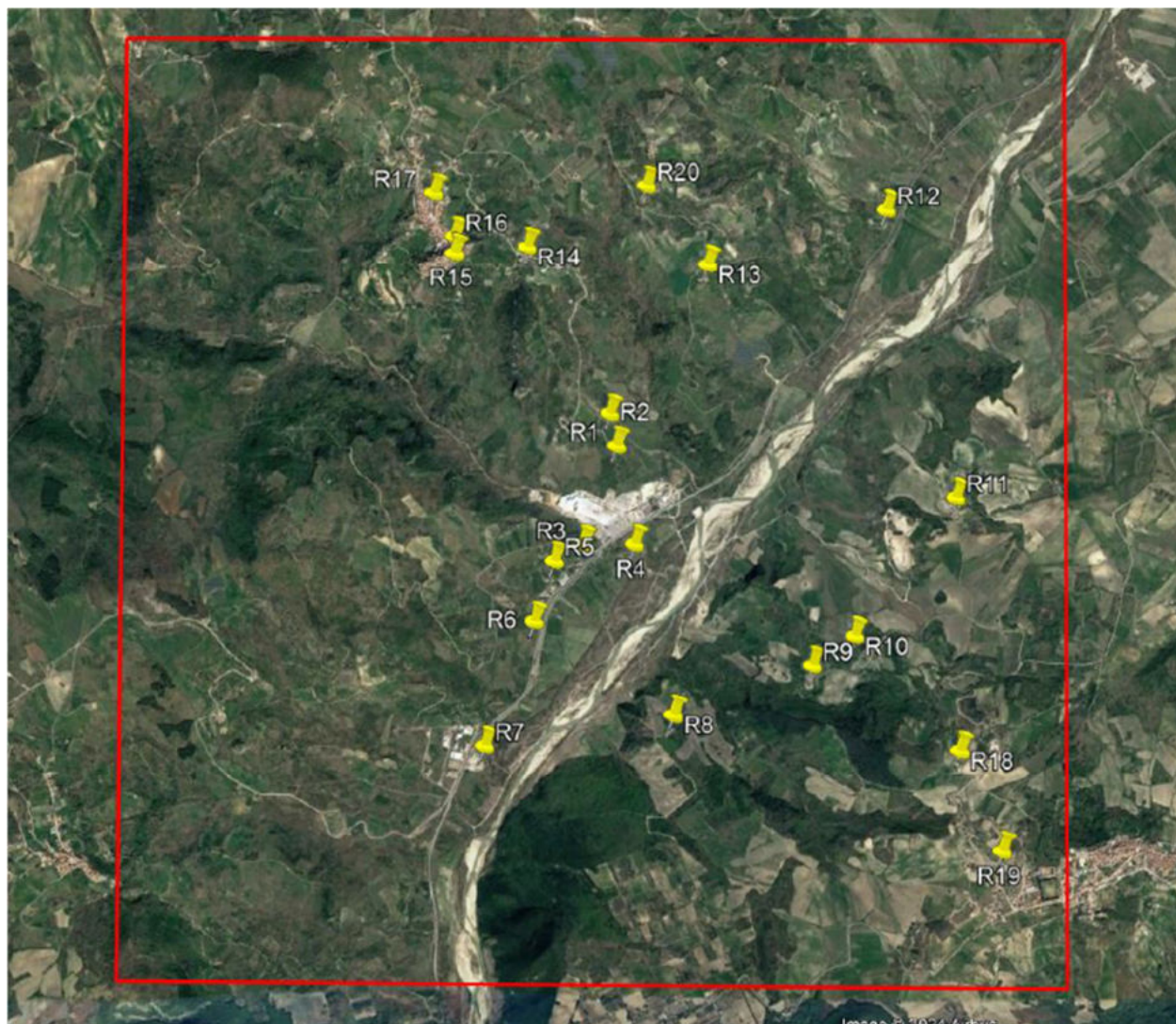
- utilizzare come input emissivo i valori reali di concentrazione di inquinanti in uscita dai camini per descrivere lo stato di fatto (dati autocontrolli 2023) e i valori limite da autorizzare relativamente ai camini che saranno presenti allo stato di progetto;
- utilizzare come input meteorologico un file di dati orari relativi ad un anno meteorologico (anno 2022) dell'area indagata;
- calcolare la dispersione su un dominio di calcolo di circa 6 km x 6 km, centrato sull'area aziendale e con un passo di griglia pari a 100 m;
- produrre le isolinee di concentrazione a piano campagna, rappresentate come fill contours;
- identificare, in base ad un criterio di rappresentatività e significatività, alcuni ricettori puntuali, presso i quali gli indicatori verranno restituiti anche in forma tabellare;
- esplicitare tutti i dati in input al modello di calcolo.

Per il calcolo delle concentrazioni al suolo delle polveri è stato utilizzato il modello CALPUFF, realizzato da Earth Tech Inc. per conto del California Air Resources Board (CARB) e dell'U.S. Environmental Protection Agency (US EPA).

Si riportano di seguito i dati di velocità e direzione del vento per l'anno 2022 relativi alla cella del dominio di calcolo in corrispondenza delle sorgenti emissive oggetto di studio; i dati sono stati estratti a 10 metri di quota con il software MMS CALPUFF.



Le concentrazioni di inquinanti sono state calcolate anche in corrispondenza di alcuni ricettori discreti, individuati nella figura seguente, introdotti in corrispondenza delle abitazioni/gruppi di abitazioni più prossimi all'area di pertinenza dell'impianto oggetto di studio e in corrispondenza dei principali centri abitati presenti all'interno del dominio di simulazione.



Le emissioni in atmosfera prodotte dalle attività della Granito Forte S.p.A. sono puntuali, convogliate in atmosfera attraverso apposito camino, oppure diffuse, derivanti dallo stoccaggio delle materie prime in cumuli.

I punti di emissione (camini) sono stati considerati, ai fini della simulazione, come **sorgenti convogliate puntiformi**. Le aree di deposito materie prime polverulente sono state considerate ai fini della simulazione come **sorgenti areali**. Si rimanda all'allegato (Quadro riassuntivo delle Emissioni in atmosfera STATO DI FATTO – STATO DI PROGETTO) per identificare i dati tecnici e le concentrazioni utilizzate come input per il software e le principali caratteristiche fisiche e geometriche dei punti di emissione significative, ai fini della simulazione di dispersione e relative allo stato di progetto.

Ai fini del calcolo del contributo delle emissioni diffuse di polveri generate dalle aree di stoccaggio delle materie prime, è stato preso in considerazione il documento denominato "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLE EMISSIONI DI POLVERI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, MANIPOLAZIONE, TRASPORTO, CARICO O STOCCAGGIO DI MATERIALI POLVERULENTI" redatto da Arpa Toscana e Provincia di Firenze - Allegato 1 DGP.213-09.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo dei contributi individuati.





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**GRANITO FORTE S.P.A. - Eliminazione di impianti esistenti con emissioni in atmosfera ed inserimento di nuove linee produttive generanti nuovi punti di emissione in atmosfera**

Tabella 1-Riepilogo delle emissioni medie orarie per le sorgenti areali.

Attività	Riferimento	Fattore di emissione (FE)	Emissione media oraria	Parametri di mitigazione	Emissione media oraria
Trasporto del materiale con automezzo	rif 13,2,2 AP42, par 1,5 rel. ARPAT	3,81 kg/km	0,761 kg/h	Efficienza di bagnatura 80%	0,153 kg/h
Formazione e stoccaggio cumuli	rif 13,2,4 AP42, par 1,3 rel. ARPAT	-	trascurabile	contenuto di umidità >10%	-
Erosione vento	rif 13,2,5 AP42, par 1,4 rel. ARPAT	0,00051 kg/m2	0,102 kg/h	bagnatura	0,102 kg/h
Movimentazione cumuli	rif 13,2,4 AP42, par 1,3 rel. ARPAT	-	trascurabile	materiale bagnato	-
<b>Totale contributi</b>					<b>0,255 kg/h</b>

Si riporta di seguito il prospetto con indicazione dei valori di riferimento normativi per ogni inquinante.

INQUINANTE	RIFERIMENTO TEMPORALE	RIFERIMENTO NORMATIVO	
		TIPO	VALORE ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )
PM10	90.410-esimo perc. Massimo media 24 ore	SQA	50
	Media annuale	SQA	40
NOx	99.794-esimo perc. Massimo orario	SQA	200
	Media annuale	SQA	40
	Media annuale	SQA*	30
SO2	99.726-esimo perc. Massimo orario	SQA	350
	99.178-esimo perc. Massimo media 24 ore	SQA	125
	Media annuale	SQA	20
	Media annuale	SQA	0,02
Nichel	Media annuale	SQA	0,02
CO	Massimo media 8 ore	SQA	10.000
Acido cloridrico (HCl)	Media annuale	REL	9
Fluoro	Media annuale	REL	13
Aldeidi e fenoli	Media annuale	n.d.	n.d.
Metalli pesanti ( $\Sigma$ As, Co, Cr, Mn, Pb, Sb, Cu, Ni, V, Cd, Tl)	Media annuale	n.d.	n.d.
COV (Come COT)	Media annuale	n.d.	n.d.
Zinco	Media annuale	n.d.	n.d.
Cobalto	Media annuale	n.d.	n.d.

**SQA:** Standard di qualità dell'aria di cui al D.Lgs. 155/2010

**SQA\*:** Valore limite protezione vegetazione per gli ossidi di azoto, di cui al D.Lgs. 155/2010

**REL:** Reference Exposure Level definiti all'Office of Environmental Health Hazard Assessment OEHHA 1 (<https://oehha.ca.gov/>) dell'Agenzia di protezione dell'ambiente dello stato della California (USA).

I risultati delle simulazioni effettuate e delle post-elaborazioni vengono espone per ciascun inquinante, sia in forma tabellare che graficamente come curve di isolivello, all'interno del capitolo 9 dello studio al quale si rimanda per una trattazione più approfondita.

Il tecnico nelle conclusioni dello studio ribadisce che valori di concentrazione degli inquinanti risultanti dalle simulazioni effettuate sono stati calcolati utilizzando per il modello CALPUFF input cautelativi:

- le polveri emesse dalle sorgenti oggetto di indagine sono state considerate come completamente costituite da PM10;
- tutte le emissioni sono state considerate funzionanti ininterrottamente durante l'intero corso dell'anno;
- per le portate e i fattori di emissione degli inquinanti in uscita dai camini di progetto, sono state utilizzate le concentrazioni massime autorizzate che saranno previste per il QRE ai camini suddetti.

Il tecnico inoltre afferma che dalle mappe di isolivello delle concentrazioni medie annuali calcolate per ciascuno degli inquinanti oggetto di studio (V. le figure riportate al paragrafo 9), si nota che **le aree in cui ricadono le concentrazioni più elevate risultano essere, in accordo con le direzioni prevalenti di provenienza del vento, situate negli immediati dintorni del sito produttivo, ovvero principalmente in direzione NORD e NORD-EST.**





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**GRANITO FORTE S.P.A. - Eliminazione di impianti esistenti con emissioni in atmosfera ed inserimento di nuove linee produttive generanti nuovi punti di emissione in atmosfera**

Il tecnico aggiunge che i valori medi annui di concentrazione più elevati sono stati rilevati per tutti gli inquinanti oggetto di studio in corrispondenza del recettore R1, abitazione a circa 190 metri a Nord rispetto all'azienda, lungo Via Abruzzo.

Nella seguente Tabella, relativa agli inquinanti che, tra quelli oggetto di simulazione, risultano normati dal D.Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii. (PM10, NOx, SO2, CO) i valori più elevati calcolati dal software sui recettori discreti per ciascun parametro normato vengono confrontati con i valori limite imposti dal decreto suddetto e, ove disponibili, con le concentrazioni di fondo rilevate dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria di ARTA ABRUZZO (<https://www.artaabruzzo.it>) il tecnico precisa che sono stati considerati, ove disponibili, i valori di fondo riportati sul report annuale sulla qualità dell'aria del 2020 redatto da ARTA Abruzzo (report più completo).

Inquinante e parametro di valutazione	Unità di misura	Valore limite (1)	Concentrazione di fondo (2)	Valore massimo ai recettori calcolato dal software	% del valore limite	% della conc. Di fondo
<b>PM10</b>						
media annuale	µg/m3	40	19*	5,44	13,6	28,63
90.4° percentile medie giornaliere	µg/m3	50	/	12,9	25,8	/
<b>CO</b>						
media annuale	µg/m3	/	/	27,1	/	/
Massimo giornaliero media mobile 8 ore	µg/m3	10000	/	361	3,6	/
<b>NO2</b>						
media annuale	µg/m3	40	14**	14,2	35,5	101,4
99.8° percentile medie orarie	µg/m3	200	/	168	84	/
<b>NOX</b>						
media annuale	µg/m3	30	23**	14,2	47,3	62

Inquinante e parametro di valutazione	Unità di misura	Valore limite (1)	Concentrazione di fondo (2)	Valore massimo ai recettori calcolato dal software	% del valore limite	% della conc. Di fondo
<b>SO2</b>						
media annuale	µg/m3	20	/	4,41	22,05	/
99.7° percentile medie orarie	µg/m3	350	/	70,6	20,2	/
99.2° percentile medie giornaliere	µg/m3	125	/	21	16,8	/
<b>Nichel</b>						
media annuale	µg/m3	0,02	0,00138***	0,0165	82,5	1196

(1) Limite imposto dal D.Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii. (V. paragrafo 3)  
(2) V. Rapporto sulla qualità dell'aria di ARTA Abruzzo 2020

\* Stazione di ATESSA – maggior pressione antropica(IT306)

\* Stazione di CHIETI SCALO – maggior pressione antropica(IT306)

\*\*\* Stazione L'AQUILA – maggior pressione antropica(IT306)

**Per PM10, CO, NOx, SOx i valori di concentrazione massimi calcolati dal software in corrispondenza dei recettori discreti risultano essere sostanzialmente accettabili rispetto ai valori di riferimento individuati dalla normativa internazionale. Per quanto riguarda il nichel, si evidenzia il rispetto dei valori massimi calcolati dal software con il limite (valore obiettivo) dettato dalla normativa nazionale.**

Nella seguente Tabella 10.2, relativa agli inquinanti che, tra quelli oggetto di simulazione, non risultano normati dal D.Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii. ma per i quali è stato possibile individuare un valore di riferimento per la concentrazione in aria ambiente nella normativa internazionale (Acido Cloridrico, Fluoro, Aldeidi e





**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**      **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**  
**Progetto**                      **GRANITO FORTE S.P.A. - Eliminazione di impianti esistenti con emissioni in atmosfera ed inserimento di nuove linee produttive generanti nuovi punti di emissione in atmosfera**

fenoli) da confrontare con i valori medi più elevati dei parametri oggetto di valutazione, calcolati dal software sui recettori discreti.

Inquinante e parametro di valutazione	Unità di misura	Valore limite (1)	Concentrazione di fondo (2)	Valore massimo ai recettori calcolato dal software	% del valore limite	% della conc. Di fondo
<b>HCl</b>						
media annuale	µg/m3	9	/	0,249	2,8	/
<b>Fluoro</b>						
media annuale	µg/m3	13	/	0,212	1,6	/

(1) REL: Reference Exposure Level definiti all'Office of Environmental Health Hazard Assessment OEHA 1 (<https://oehha.ca.gov/>) dell'Agenzia di protezione dell'ambiente dello stato della California (USA).

**Per Acido Cloridrico (HCl), Fluoro (F) i valori di concentrazione massimi** calcolati dal software in corrispondenza dei recettori discreti **risultano essere una frazione trascurabile dei valori di riferimento individuati dalla normativa internazionale.**

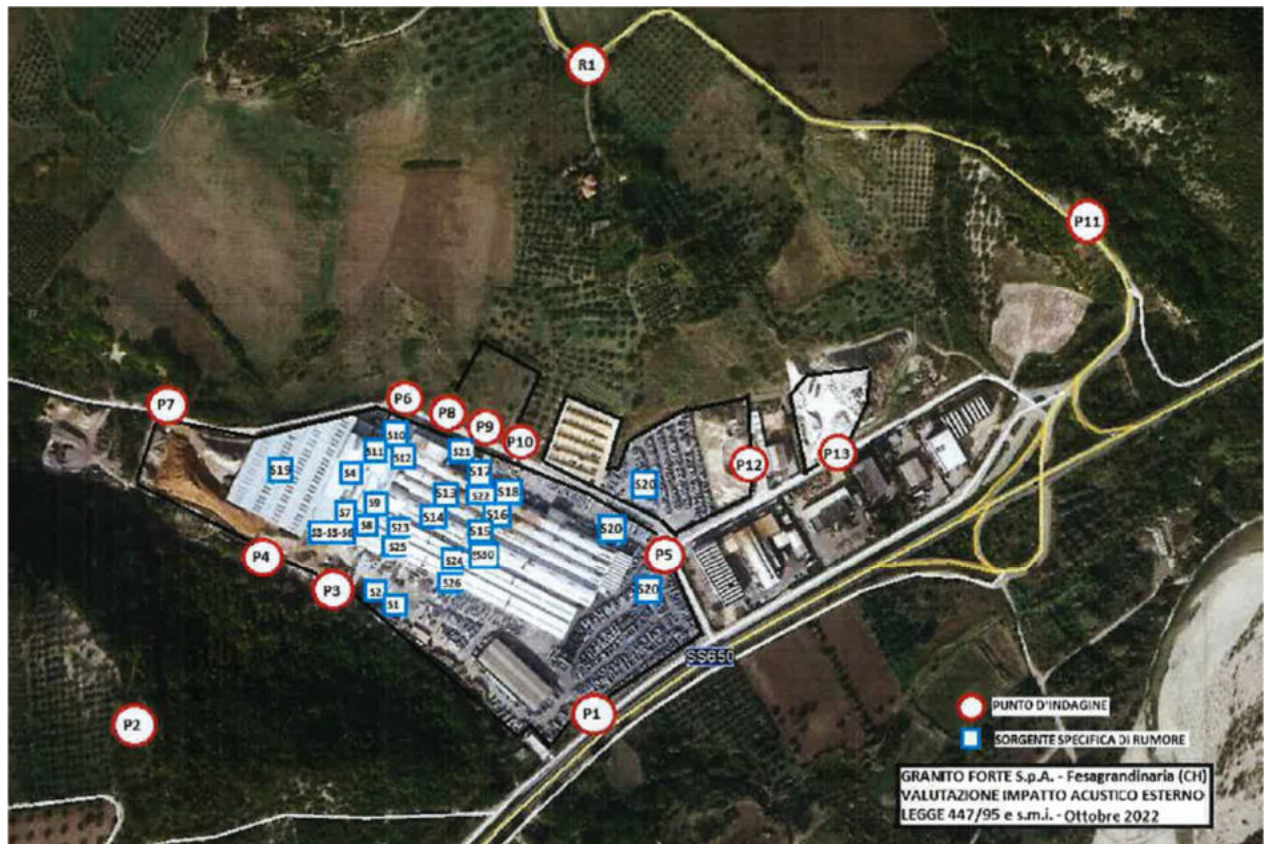
Il tecnico conclude che risulta anche ragionevole prevedere e sostenere che allo stato di progetto non saranno mai raggiunti i valori di concentrazione simulati ed esposti dalla presente valutazione (sia per il parametro Nichel che per gli altri inquinanti), in quanto il contributo dei nuovi camini è calcolato tenendo in considerazione tutti i valori limite autorizzati di emissione (tra cui portata, durata e concentrazione all'emissione), che evidentemente non verranno mai raggiunti allo stato di progetto. Il tecnico ricorda che **gli impianti previsti saranno nuovi, rispondenti ai criteri dell'industria 4.0, pertanto con performance di aspirazione ed abbattimento paragonabile (o comunque migliore) degli impianti di aspirazione attualmente esistenti.**

## 2. Rumore

Il tecnico nello SPA dichiara che la Granito Forte S.p.A. con cadenza biennale, come prescritto dall'AIA vigente, effettua monitoraggi fonometrici nelle aree limitrofe, che hanno attestato il rispetto dei limiti acustici, provando la conformità dell'attività rispetto alla normativa vigente in materia.

A seguito della richiesta di integrazioni del Comune di Fresagrandinaria nell'ambito della procedura di Valutazione d'incidenza Ambientale, il tecnico ha trasmesso l'ultima relazione di impatto acustico, datata ottobre 2022, allegandola alla "Relazione Tecnica di descrizione dell'intervento strutturale per la costruzione di una barriera acustica antirumore", datata maggio 2023. Il tecnico precisa che nell'esecuzione della suddetta valutazione di impatto acustico i rilevamenti fonometrici sono stati eseguiti in due intervalli di tempo differenti, corrispondenti alle fasce orarie diurna e notturna. I rilievi del rumore ambientale immesso dall'impianto sono stati effettuati presso 14 postazioni di misura, riportate nella seguente foto aerea, poste lungo il perimetro dello stabilimento e in punti recettoriali prossimi alla proprietà dello stabilimento.





Presso tre postazioni di misura indagate sono state riscontrate delle criticità dal punto di vista acustico. Nello specifico il valore del livello differenziale di immissione notturno non è stato rispettato presso una postazione d'indagine R1, rispetto al valore limite previsto secondo l'art.4 del D.M. 14/11/1997 e i livelli massimi di rumore ambientali immessi non sono stati rispettati nel periodo notturno presso due punti indagati P8 e P10, rispetto al valore limite massimo ammesso di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 01/03/1991.

CRITERIO DIFFERENZIALE PERIODO DIURNO

Pos.	Riferimento	$L_D = (L_A - L_R)$	Rispetto Limite 5 dBA
R1	$L_A$ immesso ( $L_{Aeq,T_M}$ ) pos.R1 - $L_R$ residuo ( $L_{Aeq,T_M}$ ) pos.P11	$(148,8 - 244,4) = 4,4$ dBA	SI

<sup>1</sup>vedi RdIP N.FE/108/22 allegato al presente documento

<sup>2</sup>vedi RdIP N.FE/109/22 allegato al presente documento

CRITERIO DIFFERENZIALE PERIODO NOTTURNO

Pos.	Riferimento	$L_D = (L_A - L_R)$	Rispetto Limite 3 dBA
R1	$L_A$ immesso ( $L_{Aeq,T_M}$ ) pos.R1 - $L_R$ residuo ( $L_{Aeq,T_M}$ ) pos.P11	$(148,5 - 243,0) = 5,5$ dBA	NO

<sup>1</sup>vedi RdIP N.FE/108/22 allegato al presente documento

<sup>2</sup>vedi RdIP N.FE/109/22 allegato al presente documento



**RISULTATI PERIODO NOTTURNO RUMORE AMBIENTALE IMMESSO**

Postazione	<sup>1</sup> Valore $L_{Aeq,Tx}$ calcolato, arrotondato e corretto ( $L_c$ ) immesso [dBA]	Valore limite assoluto d'immissione da rispettare D.P.C.M. 01/03/91
P1	49,0	esclusivamente industriale 70 dBA
P2	55,5	tutto il territorio nazionale 60 dBA
P3	$63,0 + 3 K_r + 3 K_b = 69,0$	esclusivamente industriale 70 dBA
P4	61,5	esclusivamente industriale 70 dBA
P5	59,5	esclusivamente industriale 70 dBA
P6	66,5	esclusivamente industriale 70 dBA
P7	44,0	esclusivamente industriale 70 dBA
P8	$66,5 + 3 K_r + 3 K_b = 72,5$	esclusivamente industriale 70 dBA
P9	63,5	esclusivamente industriale 70 dBA
P10	$65,0 + 3 K_r + 3 K_b = 71,0$	esclusivamente industriale 70 dBA
P12	56,5	esclusivamente industriale 70 dBA
P13	47,5	esclusivamente industriale 70 dBA
R1	48,5	tutto il territorio nazionale 60 dBA

Postazione	<sup>1</sup> Valore $L_{Aeq,Tx}$ calcolato, arrotondato e corretto ( $L_c$ ) residuo [dBA]	Valore limite assoluto d'immissione da rispettare D.P.C.M. 01/03/91
P11	43,0	tutto il territorio nazionale 60 dBA

<sup>1</sup>Calcolato sulla base di  $L_{Aeq,Tx} = 10 \log[1/T_x \sum (T_o) \times 10^{0,1 \sum L_{p,i}/T_o}]$  dove  $T_o$  è pari a 16 ore e  $T_x$  è pari a 16 ore, ovvero il tempo di riferimento diurno – DM 16/03/98 Allegato B punto 2 lettera b).

A seguito delle criticità riscontrate, il tecnico dichiara che sono stati svolti **ulteriori interventi atti a ridurre i livelli di pressione sonora prodotti dalle sorgenti esistenti**. Tali interventi sono attualmente in corso d'opera, attraverso **la costruzione di una barriera acustica**, riportata nella figura seguente, al fine di ridurre la propagazione del rumore prodotto dallo stabilimento stesso verso l'ambiente esterno.



Il tecnico afferma che la struttura in costruzione permette di assorbire il rumore prodotto dall'impianto e presenta caratteristiche fonoisolanti e fonoassorbenti, riportate nel "Manuale tecnico della barriera acustica", allegato alle Relazione Tecnica suddetta.

Il tecnico non ha ritenuto necessario di procedere con un aggiornamento dello studio previsionale di impatto acustico in quanto, a seguito degli interventi svolti, entro la fine del 2024 verrà ripetuta la valutazione di impatto acustico così come prescritto dal Piano di Monitoraggio e controllo dell'AIA vigente.

Il tecnico aggiunge **che le modifiche oggetto della presente istanza potranno comportare una lieve variazione dei livelli acustici ambientali per quanto riguarda l'intorno del sito aziendale**, in quanto le nuove macchine che saranno installate potranno generare rumore, eventualmente emesso tramite i nuovi punti



di emissione in atmosfera. Il tecnico precisa comunque che tale incremento sarà da ritenersi pressoché nullo rispetto allo stato attuale dell'impianto IPPC autorizzato; pertanto, **è possibile prevedere che allo stato di progetto il clima acustico non varierà in modo apprezzabile**. Le nuove macchine di rettifica saranno infatti posizionate all'interno di cabine insonorizzate, collocate all'interno della campata di recente realizzazione.

Tuttavia, l'installazione delle nuove macchine di rettifica e della nuova linea 10 composta da fase di essiccazione, forno e raffreddamento sarà controbilanciata dalla dismissione di due linee produttive (3 e 4, costituite da essiccazione, forno e raffreddamento) e di un atomizzatore.

L'installazione di n.2 silenziatori cilindrici ad assorbimento da installare sui camini di emissione sarà da considerarsi come azione di mitigazione degli impatti relativi alla matrice "rumore".

**Pertanto, il tecnico dichiara che l'impatto complessivo del progetto sulla matrice rumore si può considerare nullo.**

### **3. Risorse idriche e scarichi**

Nello SPA viene riportato che l'approvvigionamento idrico è garantito da:

- approvvigionamento acqua industriale da condotta consortile mediante convenzione con il Comune di Fresagrandinaria;
- n. 3 pozzi per il prelievo acqua di falda;
- derivazione acque dal fiume Trigno (Determinazione Dirigenziale n. DT 885 del 03.10.2013 della Provincia di Chieti);
- Ricircolo interno delle acque.

È presente, inoltre, un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia con vasche di accumulo che permettono il recupero dell'acqua raccolta.

La Granito Forte S.p.A. non scarica acque di processo in quanto riutilizza tutte le acque di processo. Tutta l'acqua in ingresso viene impiegata nel ciclo produttivo, che è un ciclo chiuso. La tecnologia attualmente esistente nell'industria delle piastrelle ceramiche permette di riutilizzare tutta l'acqua di scarico dalle linee di produzione per la fabbricazione dell'impasto. A tal fine nella Granito Forte sono presenti delle vasche d'accumulo per permettere il recupero dell'acqua.

Nel processo produttivo viene altresì riutilizzata tutta l'acqua meteorica raccolta nei sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia. I piazzali asfaltati sono dotati di sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia che convogliano a due vasche di raccolta.

I reflui dei servizi igienici (acque nere) vengono invece raccolti in una vasca a tenuta e smaltiti come rifiuti.

Le acque "grigie" prodotte dagli utilizzi domestici dello stabilimento vengono fatte confluire in apposito sistema di depurazione e riutilizzate per la macinazione impasto.

Non si prevede inoltre alcuna nuova generazione di scarichi idrici dalle nuove macchine, in quanto operanti a secco. L'azienda attualmente non genera (e non genererà allo stato di progetto) scarichi idrici di origine industriale o domestica.

**Il tecnico dichiara che l'impatto nei confronti di questa matrice è pertanto da ritenersi nullo.**

### **4. Suolo e sottosuolo**

Nello SPA viene descritto che la Granito Forte S.p.A. dispone di piazzali per lo stoccaggio di materie prime e prodotti finiti. Le aree di stoccaggio delle materie di origine naturale e non pericolose quali sabbia, argilla e feldspati sono realizzate in terreno battuto e le materie prime sono stoccate in cumuli in due aree denominate area "A" e area "B". L'area di stoccaggio denominata "A" è dotata di tettoie. La seconda area di stoccaggio, di riserva, è parzialmente ricoperta da terreno vegetale. A servizio delle aree di stoccaggio in cumuli sono previsti degli argini realizzati in materiale argilloso per contenere eventuale materiale fangoso. Le materie prime quali oli, grassi, antigelo per i motori di cogenerazione sono stoccati in prossimità degli impianti di cogenerazione su superficie impermeabilizzata, dotata di bacino di raccolta e copertura. Gli smalti, i pigmenti e i coloranti sono stoccati in big bag al coperto e su piazzale asfaltato. Le materie prime pericolose sono stoccate in capannoni chiusi. I piazzali asfaltati sono dotati di sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia



**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

<b>Istruttoria Tecnica</b>	<b>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.</b>
<b>Progetto</b>	<b>GRANITO FORTE S.P.A. - Eliminazione di impianti esistenti con emissioni in atmosfera ed inserimento di nuove linee produttive generanti nuovi punti di emissione in atmosfera</b>

che convogliano a due vasche di raccolta, come descritto nel paragrafo precedente. Le protezioni attualmente attuate non prevedono rischi di contaminazione del suolo, sottosuolo e acque sotterranee.

Per i suddetti motivi il tecnico dichiara che **l'impatto nei confronti di questa matrice può essere considerato nullo.**

## 5. Ecosistemi, flora e fauna

Come precedentemente detto, il sito oggetto di intervento non ricade all'interno di alcuna area protetta della Rete Natura 2000, tuttavia risulta essere limitrofo ai due siti SIC denominati "Fiume Trigno (medio e basso corso)" e "Macchia nera – Colle Serracina", per cui è stato necessario attivare la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA).

Nello SPA il tecnico riporta le conclusioni dello Studio d'Incidenza.

<b>IL PROGETTO POTENZIALMENTE PUÒ:</b>	<b>SI /NO</b>
<i>Provocare ritardi nel conseguimento degli obiettivi di conservazione del sito?</i>	NO
<i>Interrompere i progressi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione del sito?</i>	NO
<i>Eliminare i fattori positivi che contribuiscono a mantenere le condizioni favorevoli del sito?</i>	NO
<i>Interferire con l'equilibrio, la distribuzione e la densità delle specie principali che rappresentano gli indicatori delle condizioni favorevoli del sito?</i>	NO
<i>Provocare cambiamenti negativi negli aspetti caratterizzanti e vitali (es. bilanciamento nutritivo) che determinano le funzioni del sito in quanto habitat o ecosistema?</i>	NO
<i>Modificare negativamente le dinamiche delle relazioni (es. tra il suolo e l'acqua o le piante e gli animali) che determinano la struttura e/o le funzioni del sito?</i>	NO
<i>Interferire con i cambiamenti naturali previsti o attesi del sito (come le dinamiche idriche o la comp. chimica)?</i>	NO
<i>Ridurre l'area degli habitat principali?</i>	NO
<i>Ridurre la popolazione delle specie chiave?</i>	NO
<i>Modificare l'equilibrio tra le specie principali?</i>	NO
<i>Ridurre la diversità del sito?</i>	NO
<i>Provocare perturbazioni negative che possono incidere sulle dimensioni o sulla densità delle popolazioni o sull'equilibrio tra le specie principali?</i>	NO
<i>Provocare una frammentazione?</i>	NO
<i>Provocare una perdita o una riduzione delle caratteristiche principali (es. copertura arborea, esposizione alle maree, inondazioni annuali, ecc.)?</i>	NO

Il tecnico dichiara l'intervento non risulta essere direttamente connesso alla gestione dei Siti Rete Natura 2000.

Le azioni previste dal progetto in questione, in riferimento alle aree SIC IT7140127 denominato "Fiume Trigno (medio e basso corso)" e IT7228226 denominato "Macchia nera – Colle Serracina", secondo il tecnico è prevedibile che abbiano solamente interferenze nulle, o non significative, che non precludono lo stato di conservazione attuale di specie ed habitat di importanza comunitaria.

Pertanto, il tecnico ritiene di poter procedere con la realizzazione del progetto nella sua interezza senza necessità di ulteriori approfondimenti analitici.

Il tecnico conclude che, come si evince dallo studio di VIncA allegato all'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA, **l'impatto complessivo del progetto sugli ecosistemi, sulla flora e sulla fauna può essere ritenuto nullo.**

## Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria

Ing. Andrea Santarelli





